

Antonia Pozzi

Pausa

Mi pareva che questa giornata
senza te
dovesse essere inquieta,
oscura. Invece è colma
di una strana dolcezza, che s'allarga
attraverso le ore –
forse com'è la terra
dopo uno scroscio,
che resta sola nel silenzio a bersi
l'acqua caduta
e a poco a poco
nelle più fonde vene se ne sente
penetrata.

La gioia che ieri fu angoscia,
tempesta –
ora ritorna a brevi
tonfi sul cuore,
come un mare placato:
al mite sole riapparso brillano,
candidi doni,
le conchiglie che l'onda
lasciò sul lido.

7 dicembre 1934

(da '**Parole**', Mondadori, 1939)

[[FONTE](#)]



Antonia Pozzi (Milano, 13 febbraio 1912 – Milano, 3 dicembre 1938)

[Poetessa italiana. Laureatasi in Filologia con una tesi su [Gustave Flaubert](#) , si tolse la vita dopo una contrastata storia d'amore. Il suo diario poetico "

Parole

" fu pubblicato postumo, nel 1939: composto a partire dai diciassette anni, riflette un'amara e inquieta sensibilità in cui si avverte l'influsso della lirica di

[Rainer Maria Rilke](#)

.
]

[[CLICCA QUI PER LEGGERE ALCUNE CITAZIONI DI ANTONIA POZZI](#)]